

Energia Concorrente

Consultazione sul Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2017

Milano, 17 luglio 2017



ENERGIA CONCORRENTE

ASSOCIAZIONE DELL'INDUSTRIA ELETTRICA INDIPENDENTE

Energia Concorrente ringrazia l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (**Autorità**) e Terna S.p.A. (**Terna**) per l'invito a partecipare al *panel* del Seminario

- Gli ambiziosi obiettivi in tema di sviluppo delle fonti rinnovabili elettriche e di decarbonizzazione posti dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 (**SEN**) - ai quali il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (**RTN**) 2017 (**PdS**) fa ampio riferimento nell'individuare le proprie linee di intervento - delineano uno scenario in cui **agli impianti termoelettrici alimentati a gas naturale**, e in particolare a quelli più flessibili tra loro, è attribuito un **ruolo sempre più rilevante** nel soddisfacimento della domanda e del dispacciamento/bilanciamento della rete
- Energia Concorrente auspica che le politiche di sviluppo della RTN e – più in generale – dei mercati energetici, **assicurino a tali impianti la possibilità di svolgere efficacemente il ruolo** che l'evoluzione del sistema energetico – quale delineato nella SEN – attribuisce loro nel medio-lungo termine. Ogni scelta politica, regolatoria e tecnica, in qualsiasi sede assunta, dovrebbe tener conto dell'**indispensabilità** del parco termoelettrico a gas italiano, tra i più efficienti e performanti d'Europa
- Le brevi osservazioni di seguito presentate scontano la necessità di considerare il **PdS come parte integrante, essenziale ed inscindibile del sistema energetico italiano** e si rivolgono, pertanto, a tutte le Istituzioni e le Società che a diverso titolo vi operano

- E' necessario che la realizzazione di nuovi impianti flessibili – ad esempio OCGT, CCGT, pompaggi, accumulatori elettrochimici – sia sempre preceduta da una **ampia e trasparente valutazione delle effettive esigenze del sistema**, condotta con la partecipazione degli Operatori, e che siano stabilite con **largo anticipo** le regole delle procedure competitive per la selezione dei relativi progetti
- Il PdS dovrebbe tenere in debita considerazione il fatto che Terna fruisce di servizi offerti dagli impianti **senza alcuna remunerazione**. E' il caso dell'**energia reattiva**, remunerata in altri Paesi dell'Unione Europea ma non in Italia. Alcuni **servizi emergenziali** - ad esempio *black start* e rifiuto di carico – dovrebbero essere resi tecnicamente fattibili e se ne dovrebbe incentivare la fornitura
- Il Mercato dei Servizi di Dispacciamento (**MSD**) si sta aprendo a nuove risorse/tipologie di impianti precedentemente ritenuti non idonei. Tuttavia, le modalità adottate – come ad esempio nel **progetto pilota per la partecipazione della domanda** – appaiono **carenti dal punto di vista concorrenziale**, stabilendo condizioni speciali per i partecipanti e mercati segregati. Riteniamo necessario che tali modalità siano **ampiamente riformulate** nell'assetto definitivo del mercato.

- Nel lungo processo di riforma del MSD era stata manifestata la possibilità di **interventi finalizzati ad una migliore segmentazione dei servizi**, al fine di esaltare l'apporto di flessibilità da parte dei cicli combinati. Tali interventi dovrebbero essere portati a compimento **prima di valutare altri interventi di sviluppo**, per usufruire del più ampio ventaglio dei servizi potenzialmente offribili da parte dei cicli combinati
- E' opportuno stabilire un **merit order degli interventi di risoluzione di congestioni** intra-zonali ed inter-zonali (ad esempio il potenziamento della RTN, la segmentazione del MSD, l'apertura del MSD ad altre risorse/tipologie di impianti), affinché i costi di investimento da parte di Terna siano pienamente coerenti con logiche di opportunità e si tenda a **dare priorità alle infrastrutture già disponibili**, anziché privilegiare investimenti in nuovi impianti *green field*
- E' opportuno che il **regime di essenzialità** sia oggetto di particolari riflessioni **in vista del suo superamento**. Oltre ai regimi annuali, segnaliamo infatti la presenza di **forme di essenzialità pluriennale difficilmente giustificabili**. Ci si riferisce, ad esempio, ai casi di San Filippo del Mela e di Fiumesanto che risultano essere impianti essenziali fino al 2021 nonostante la realizzazione del cavo Sorgente-Rizziconi nel primo caso e di SACOI nel secondo che dovrebbero aver risolto i problemi legati alla congestione della rete, salvo in casi particolari e limitati

- L'impulso che il **capacity market** potrebbe dare allo sviluppo di nuova capacità CCGT e alla salvaguardia di quella esistente **non può prescindere da una maggiore appropriatezza del valore e dell'applicazione dello *strike price***. Riteniamo che tale elemento assuma un **ruolo strategico anche nella pianificazione dello sviluppo da parte di Terna**, direttamente interessata a mantenere quantomeno intatto il contributo offerto dagli impianti a ciclo combinato. Il valor parametro attualmente proposto (costo variabile di un OCGT) non risponde all'esigenza di garantire la partecipazione della domanda il cui costo opportunità a interrompere o ridurre il suo prelievo dalla rete non è soddisfatto da un valore così basso. Segnaliamo, in proposito: a) 'imposizione di uno *floor* allo *strike price* pari a 500€/MWh nel *capacity market* irlandese per massimizzare la demand side participation; b) la fissazione da parte di Terna di uno *strike price* pari a 400€/MWh nell'ambito dei progetti pilota sulle Unità Virtuali Aggregate di Consumo (**UVAC**)
- L'attuale situazione di **incertezza sulle regole di funzionamento e sulle tempistiche di svolgimento delle aste del *capacity market*** non consente agli operatori di elaborare compiutamente le proprie strategie di offerta. Regole e tempistiche dovrebbero essere conosciute con adeguato anticipo anche per la prestazione delle garanzie, la cui negoziazione certamente non potrà avvenire in tempo reale
- Riteniamo infine opportuno **introdurre all'interno dello schema del *capacity market* il segmento riservato agli impianti flessibili** - già previsto dall'Autorità - in modo da rispondere in maniera celere e adeguata alle crescenti esigenze di flessibilità del sistema